

**P18 - Frangioni 1994, pp. 339-340, n. 465 - busta n. 669/30,  
423715**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 17-18.03.1396 (Firenze, 31.03.1396)

Al nome di Dio, amen. D 17 di marzo 1395.

A d 10 per da Pixa vi mandai l'ultima e con esse a Francesco propio e 1 a Domenicho e 1 a &A'Nbruogio di Meo&I: arete aute, rispondete.

E niuna vostra poi e ora pocho a dire.

Insino a d 10 rimandai a Pixa la vostra chassa di seta e tafett poich di qua mandare non si pu che ben siquero vada. Penso che a Pisa sar a tempo si potr mandare per Steve Michele se vi viene, che Dio ve ne presti salvamento!

Abian fatto di spese a detta casa da Pixa qui e spaccata, in tuto, lb 12 s 14 d inperiali e tanto ponete a mio conto avere debi e conto sar in questa partitamente, aconcatelo.

Le vostre mercie sono si piu dire fornite co quele fanno per l e che vegio qualche ghuadangno v': vi di cose e domandano che costerebono pi qui non se ne torebe l e queste si resteranno. Or di queste atendo da voi per dove s'hno a mandare e, mandate che saranno, ve ne far conto a punto. Come detto vi s', per Vinegia non era tempo da mandre perch le ghalee si partivano presto e da mandallevi di qui per terra non era da fare che tropa spesa arebono.

Di fustani non si fa niente per la chagone dettovi. Fate conto, volendone, si vole chol danaro in mano e sene migliore danaro, ch'a conprare tempo chosta tropo qui. nne conprati a questi d per nostri di Pixa e di Vingnone 200 peze per s 52 d 9 ch' una fine roba e gran derata di quele ci si vendono ogid. Per altre v' detto de le 13 lire di grossi trassi a Vinegia a Zanobi per voi per lb 217 s 9 d 2 inperiali qui co me medesimo, aconcate la scritta come bisongna.

Trarvi per Vinegia o Pisa, come m mi par, f 100 che bisongno n' e pagati

per voi pi d , dirlovi. Chonviensi di queste mercie pagate come s' la roba  
e ta prima proveder fare ne sarete ben servito.

Sopra scharlatta v' detto in altre. Fate conto, essendo finisime e chariche di  
cholore co pieno e che sieno alte, se n'ar lb 4 del braccio e 'l panno de la  
misura di cost torna qui braccia 42 secondo dichono. Ora i' v' mandato ne  
l'ultima la misura di 2 braccia di qui e in questa ne sar un'altra. E quando  
qui si misura a ongni 2 braccia mettono il dito grosso dinanzi al paso di 2  
braccia. Se vedete utile, ne potete mandare 2 peze essendo come vi dicho e  
provedete che mandate, che potrebono eserr tali sar brigha averne f 80 de  
la peza. E qui pagano a l'entrare f 2 1#2 l'una e d 4 per riva #[.....]@ s 20  
inperiali.

Avendoci 1 o 'n 2 peze di mischi finisimi in sul modo di Borserla e che fosono  
aperti di colore con buona mischatura di grana, s'arebe del vendere s 50 essendo  
come vi dicho e adrappati a la mano: fatene ora voi chome vi pare e rispondete.

Di poi questa serra ebi per da Pisa le vostre lettere de d 12 di febraio che  
asai con penate a venire e con esse 1 al Pescina: letta , dargliela domane. E  
a Francescho, per una sar in questa, rispondo a quanto bisongna e per me se ne  
fa co lui quello si d e che si pu.

Non mi pare Stoldo si muova per venire qui anchora s'altro non dicho. E poi Guiccardo  
tornato e in cost ver pasato Paschua, e per aventura io, e vedren che  
dirano. Dicone a Francescho sopracci #[.....]@.

A Domenicho dite le sue 2 balle mander come prima si potr e simile a &A'Nbruogio di  
Meo&I

delle sue 5, e piaccia a Dio tosto sia.

N altro vi dicho. Cristo vi ghuardi per

Tomaso di ser Giovanni in Milano, d 18.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,  
in Firenze.